

MINORI: INDAGINE DEMOPOLIS 'GLI ITALIANI E LA POVERTÀ EDUCATIVA' EVIDENZIA DISUGUAGLIANZE (2)

=

(Adnkronos) - La diffusione della **povertà educativa** è un fenomeno grave per il 90% degli italiani. Il 76% degli intervistati lo identifica con la mancanza di accesso ad opportunità di crescita. Per il 57% l'azione di contrasto è oggi ancora più importante rispetto a 2 anni fa (per il 64% tra i genitori coinvolti in progetti promossi da **Con i Bambini**). Rispetto alle grandi potenzialità connesse allo sviluppo del Pnrr, 2 italiani su 3 investirebbero sulla sicurezza e la funzionalità delle strutture scolastiche (66%), su asili nido e scuole per

l'infanzia (65%), sul tempo pieno e le attività extrascolastiche dove sono più presenti le povertà (64%). Appena il 27% investirebbe sul rafforzamento delle competenze digitali dei minori.

Gli italiani sono consapevoli anche rispetto al fenomeno del femminicidio, in crescita dopo la pandemia come correttamente osservano gli intervistati. Per l'87% degli italiani però si sa poco e si presta poca attenzione ai figli delle vittime di femminicidio. L'89% ritiene che abbiano diritto ad un sostegno speciale da parte della comunità e delle istituzioni. L'85% valuta positivamente l'azione promossa nell'ambito del Fondo dall'impresa sociale **Con i Bambini** per la presa in carico di bambini e ragazzi orfani di femminicidio.

Rispetto a eventuali proposte di vaccinazione contro il Covid per i bambini fra i 5 e gli 11 anni, prevalgono i cittadini favorevoli (51%), convinti che estendere la vaccinazione ai bambini possa contribuire ad una maggiore sicurezza e al ritorno alla normalità. 4 su 10 si dichiarano contrari. Il dato di propensione si contrae tuttavia di 6 punti fra i genitori di figli minori, e scende al 45%. (segue)

(Rex/Adnkronos)



Peso: 1-19%, 2-35%